



CC 2.18 1/2 SOG/2019/x

Al Presidente del Consiglio regionale  
del Piemonte

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n. 2 SOG

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO: Informazioni emerse dall'indagine sulla Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura**

**Premesso che:**

la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura è stata costituita a Torino nel 1994 per iniziativa di Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino. L'ente, che non ha scopo di lucro, riveste un ruolo fondamentale per la promozione di conferenze, mostre, esposizioni, manifestazioni sul libro, sull'editoria, sulla comunicazione, in particolare il Salone Internazionale del Libro di Torino, importante manifestazione italiana ed europea nel settore editoriale;

**Considerato che**

L'indagine che ha interessato la vecchia gestione del Salone del Libro di Torino ha preso in esame tutti i bilanci della Fondazione, dal 2010 al 2015. Fra i reati contestati, a vario titolo, figurano il peculato, il falso e la violazione normativa della le sui bilanci.

Sono stati emessi dalla procura di Torino 29 avvisi di conclusione indagini nei confronti di altrettante persone coinvolte, tra cui l'ex sindaco di Torino, Piero Fassino e l'attuale Assessora alla cultura della Regione, Antonella Parigi.

**Considerato inoltre che**

Gli atti dell'inchiesta della procura e in particolare le dichiarazioni di Paolo Ferrero, revisore dei conti dal 2011, dimostrano che la crisi finanziaria che nel 2016 ha portato il Salone del Libro vicino al fallimento fosse in atto da tempo e che il fondo di dotazione venisse continuamente eroso, a testimonianza di una gestione dannosa.

**Visti gli articoli**

"La campagna elettorale per le elezioni amministrative (perse da Piero Fassino contro Chiara Appendino) fu decisiva per il salvataggio dell'edizione 2016 del Salone del Libro. Lo si apprende dagli atti dell'inchiesta sulla kermesse culturale che vede 29 indagati a vario titolo per turbativa d'asta, peculato e falso ideologico in atto pubblico sui bilanci redatti tra il 2010 e il 2015. «Se facessi quello che ritengo più giusto come socio fondatore, avrei mandato in liquidazione la Fondazione e avrei fatto saltare l'edizione 2016» diceva il presidente della Regione Sergio Chiamparino al telefono con l'assessora Antonella Parigi." (La Stampa del 20 gennaio 2020 - *Le telefonate per salvare il Salone del Libronell'anno delle elezioni*)

**Interroga L'Assessore**

Per sapere quali siano le motivazioni alla base della decisione di non liquidare la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura nel 2016.

**FIRMATO IN ORIGINALE**